



# **Comune di Buttigliera Alta**

## **REGOLAMENTO PER CONCESSIONE E USO DEGLI ORTI URBANI**

Approvato con D.C.C. n.\_\_\_\_ del\_\_\_\_\_

# INDICE

- Articolo 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO
- Articolo 2 - FINALITÀ
- Articolo 3 – DEFINIZIONI
- Articolo 4 – CRITERI GENERALI
- Articolo 5 – BANDI E REQUISITI DI ASSEGNAZIONE
- Articolo 6 – DURATA DELL’ASSEGNAZIONE
- Articolo 7 - ESCLUSIVITÀ
- Articolo 8 – CANONE DI CESSIONE E COSTI DI GESTIONE
- Articolo 9 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO
- Articolo 10 - COLTIVAZIONI
- Articolo 11 – ALTRE COSTRUZIONI
- Articolo 12 - DIVIETI
- Articolo 13 – ORARI
- Articolo 14 -DIRETTIVO E RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE
- Articolo 15 - VIGILANZA
- Articolo 16 – RESPONSABILITÀ
- Articolo 17 – SANZIONI E REVOCA
- Articolo 18—DECADENZA
- Articolo 19—ENTRATA IN VIGORE

## **Articolo 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

Le norme del presente regolamento disciplinano la gestione da parte del Comune degli orti urbani presenti sul territorio; le modalità di assegnazione di porzioni di essi in concessione d'uso a singoli conduttori; le modalità di utilizzo degli orti concessi.

Vista la D.C.C. del Consiglio Comunale n°159 del 25 maggio 1982 "Approvazione bozza di contratto per la concessione in comodato per orti – Assegnazione a cittadini.

## **Articolo 2 FINALITÀ**

L'Amministrazione Comunale, impegnata nell'attivare interventi a favore della socializzazione, intende offrire opportunità di aggregazione e di tempo libero ai cittadini residenti nell'ottica del miglioramento della qualità della vita, favorendo la formazione e l'organizzazione di orti urbani quali sistemi ordinati di appezzamenti di terreno di proprietà pubblica, al fine di incentivare le attività ricreative, la coltivazione senza fini di lucro, nonché la partecipazione dei cittadini alla vita collettiva.

A tal fine è stata predisposta un'area agricola in area a servizi SG2 in Via Dora Riparia da destinare a coltivazioni orticole.

## **Articolo 3 DEFINIZIONI**

Per "orto urbano" s'intende una porzione di terreno pubblico di proprietà del Comune di Buttigliera Alta che il Comune concede in uso a titolo temporaneo, su area comunale all'uopo destinata, ai soggetti, come in seguito individuati, che ne facciano richiesta, destinato alla coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori ad uso esclusivo del concessionario secondo le modalità previste nel presente regolamento.

I singoli lotti costituenti gli orti urbani sono formati, compatibilmente con le esigenze di progetto, in maniera il più possibile omogenee per forma e dimensioni.

L'intera area e ogni singolo orto verrà recintata a cura dell'Amministrazione Comunale.

Ogni appezzamento sarà dotato di rete idrica per l'irrigazione.

La singola annualità orticola ha inizio il 15 novembre e termina il 14 novembre successivo.

## **Articolo 4 CRITERI GENERALI**

La prima assegnazione di orti urbani avverrà attraverso apposito bando pubblico.

La concessione degli orti avverrà in base all'ordine di graduatoria, redatta a seguito di bando pubblico tenendo conto dei requisiti di assegnazione indicati nell'art. 5 del presente Regolamento.

La concessione avrà cadenza quinquennale.

È compito degli Uffici Comunali predisporre il bando per l'assegnazione, richiedere e verificare la documentazione prevista, predisporre la graduatoria dei concessionari.

La competenza è del Responsabile del Servizio individuato dalla Giunta Comunale.

## **Articolo 5**

### **BANDI E REQUISITI DI ASSEGNAZIONE**

Gli orti urbani sono assegnati ai soggetti che, alla data di presentazione della domanda, detengono i seguenti requisiti:

- essere cittadini maggiorenni e residenti nel Comune di Buttigliera Alta alla data del bando
- non svolgere attività di imprenditore agricolo professionale, part-time o coltivatore diretto
- non essere proprietari (con riferimento all'intero nucleo familiare) di altri terreni agricoli nel Comune di Buttigliera Alta
- essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato
- non essere debitori nei confronti del Comune di Buttigliera Alta di importi superiori ad € 200,00; per importi pari o inferiori, la situazione debitoria dovrà comunque venire regolarizzata prima della concessione.

La mancanza di uno solo dei requisiti comporta l'esclusione dalla graduatoria dell'interessato. Analogamente, al venir meno di uno dei medesimi requisiti il concessionario dovrà darne immediata comunicazione agli Uffici Comunali e seguirà la revoca della concessione entro la scadenza dell'annualità in corso (14 novembre successivo).

Ove risultino presentate più domande da parte del medesimo nucleo familiare verrà presa in considerazione solo la prima pervenuta al protocollo generale.

Il possesso dei requisiti sopra citati è dichiarato con apposita autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

In sede di prima assegnazione degli orti di Via Dora Riparia, si riconoscerà un diritto di prelazione ai conduttori dell'orto sito nell'area "ex Teksid" che verrà dismesso per la realizzazione sulla stessa area della nuova fermata di Ferriera di Buttigliera Alta del Sistema Ferroviario Metropolitano S.F.M. 3.

Si intendono attuali conduttori coloro che, alla data di pubblicazione del suddetto bando, risultino assegnatari da almeno 5 anni (tali soggetti dovranno allegare alla domanda di partecipazione al bando la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'attuale condizione).

Qualora il numero di istanze pervenute dagli attuali conduttori fosse superiore al numero di lotti disponibili si procederà per sorteggio fino ad esaurimento dei lotti.

Ad avvenuto esaurimento dei lotti con prelazione, ove sussistano ancora lotti assegnabili, si procederà alle ulteriori assegnazioni che terranno conto dei seguenti titoli preferenziali, con i punteggi/criteri che verranno modulati nell'apposito avviso di bando:

- reddito del nucleo familiare per fasce ISEE;
- essere portatori di handicap autosufficienti
- essere pensionati;
- essere in attesa di occupazione;
- aver fatto parte di precedente graduatoria scaduta senza essere stato assegnatario di particella ortiva;
- essere conduttori uscenti senza aver ricevuto richiami o segnalazioni di comportamenti contrari al Regolamento.

Dopo il primo quinquennio di concessione degli orti, i bandi di assegnazione successivi terranno conto unicamente dei suddetti criteri, senza titoli di prelazione per gli assegnatari uscenti.

I concessionari già assegnatari di un lotto, se rientranti in graduatoria, avranno preservato il diritto a continuare la coltivazione dello stesso lotto in precedenza concesso.

L'assegnazione del lotto agli aventi diritto avverrà in base alla graduatoria fino ad esaurimento dei lotti disponibili.

Gli orti urbani saranno assegnati nella quantità di n. 1 appezzamento per nucleo familiare (inteso quello risultante dalla certificazione anagrafica) seguendo l'ordine della graduatoria generale; ad essa si attingerà per eventuali subentri e le concessioni così attribuite avranno validità fino alla naturale scadenza del quinquennio.

La Giunta Comunale si riserva di decidere, in deroga alla graduatoria, di particolari casi sociali segnalati da Enti Assistenziali o dai Servizi Sociali.

Gli uffici competenti svolgono, ai sensi di Legge, controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni nelle autocertificazioni prodotte dai richiedenti. In caso di accertamento di dichiarazioni non veritiere i richiedenti verranno eliminati dalla graduatoria e decadranno dall'eventuale assegnazione già avvenuta.

## **Articolo 6 DURATA DELL'ASSEGNAZIONE**

La concessione dell'appezzamento ha durata di anni 5 (cinque), con possibilità di anticipata disdetta da parte dei concessionari mediante comunicazione scritta presentata al protocollo del Comune.

In caso di disdetta o di revoca subentra nella concessione il primo dei richiedenti in graduatoria.

## **Articolo 7 ESCLUSIVITA'**

L'orto urbano concesso in gestione al concessionario non può essere ceduto, né dato in subaffitto, né dato in successione, ma dovrà essere coltivato direttamente e con continuità dal concessionario.

Qualora il concessionario, a seguito di documentati motivi di salute, chiedesse la cessione dell'appezzamento a favore di persona di sua fiducia, gli uffici comunali preposti potranno autorizzare la surroga per un massimo di 6 mesi o comunque fino alla conclusione dell'annualità orticola in corso.

La richiesta di cessione dovrà essere fatta dal concessionario in forma scritta agli Uffici Comunali competenti, motivandone la preferenza della scelta della persona fiduciaria.

La persona fiduciaria scelta, allo scadere dell'autorizzazione rilasciata dagli Uffici Comunali, non potrà far valere alcuna richiesta di prelazione, né avanzare diritti di sorta.

Se al termine della surroga il concessionario non manifesta la volontà di voler riprendere la gestione dell'orto, tale appezzamento tornerà nella disponibilità per una nuova concessione ai pretendenti in graduatoria.

In nessun caso saranno riconosciuti rimborsi per frutti pendenti né al concessionario né alla persona fiduciaria.

Nel caso di decesso dell'assegnatario il/la coniuge, convivente o figlio/a convivente purché residente nel Comune di Buttigliera e se in possesso dei requisiti dell'Art. 3 potrà a seguito di comunicazione scritta agli Uffici Comunali condurre l'orto fino alla decadenza dell'assegnazione prevista alla concessione.

In ogni caso, l'assenza protratta per un periodo superiore all'anno agricolo, o il permanere ingiustificato dello stato di abbandono dell'appezzamento dà luogo alla decadenza dell'assegnazione, salvo eventuali casi che possono essere autorizzati dall'Amministrazione per particolari motivi di salute o disagio.

## **Articolo 8 CANONE DI CONCESSIONE E COSTI DI GESTIONE**

Il canone annuale per la concessione in uso del singolo lotto, incluse le spese derivanti dai costi dell'acqua e dai consumi di energia elettrica, viene fissato, in fase di prima applicazione, in Euro 50,00 e lo stesso potrà essere aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale.

Il canone di concessione dovrà essere versato in Tesoreria nel periodo da 15 al 30 novembre di ogni annualità orticola.

Il mancato versamento del canone comporta l'automatica decadenza della concessione, trascorsi 15 giorni dalla diffida ad adempiere. In seguito gli uffici comunali procederanno ad una nuova assegnazione.

## **Articolo 9 OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO**

Il concessionario è obbligato a:

- a) curare l'ordine, la buona sistemazione e la pulizia del proprio orto per il quale non è ammesso l'incolto, affinché l'incuria non pregiudichi gli appezzamenti confinanti o il decoro dell'area;
- b) non effettuare alcuna lavorazione che possa arrecare danno o disturbo agli assegnatari degli orti confinanti né realizzare alcun manufatto come ad esempio battuti, autobloccanti, messa in opera di materiali bituminosi ecc...;
- c) non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia del proprio orto mantenendo il terreno alle medesime quote altimetriche;
- d) provvedere minuziosamente alla manutenzione dei materiali installati dal Comune a corredo di ogni appezzamento (targhette identificative dei singoli orti ecc...);
- e) lo stoccaggio del letame è ammesso se depositato all'interno dell'appezzamento assegnato purché l'assegnatario provveda tassativamente al suo interrimento/pacciamatura entro le 48 ore successive;
- f) alla pulizia degli spazi comuni ovvero alla tenuta in efficienza (pulizia e taglio dell'erba) del tratto di stradina che delimita l'area del proprio orto. Qualora i confinanti dello stesso tratto di stradina fossero in due (posizione fronti stante), i compiti per la tenuta in efficienza va ripartito tra i due concessionari;
- g) pagare il canone annuo/spese (art. 6) stabilito dal Comune entro e non oltre i termini ivi indicati;
- h) sottoscrivere e rispettare tassativamente il presente Regolamento;
- i) vigilare sull'insieme degli orti segnalando al referente e all'Ufficio Comunale competente ogni eventuale anomalia;
- j) i concessionari, in caso di cessazione, dovranno comunque liberare l'orto entro la data ultima del 15 novembre indicata come termine di fine concessione e/o di permessi di deroga.

## **Articolo 10 COLTIVAZIONI**

È consentita la coltivazione esclusivamente di ortaggi, piccoli frutti (lamponi, mirtilli, fragole, ribes) e fiori.

È vietata la piantumazione di alberi di qualunque varietà (da frutto, da fiore, per l'ombra, ornamentali, ecc..) sia all'interno del proprio orto sia all'esterno sulle aree comuni.

I residui vegetali che si intendono trasformare in compost dovranno essere depositati in apposite compostiere o interrati nel proprio orto; non devono creare problemi di alcun genere (odori, degrado, incuria) sul contesto urbano o verso gli altri concessionari.

I concessionari dovranno curare assiduamente le proprie coltivazioni affinché non si sviluppino erbe infestanti o parassiti che possano danneggiare le coltivazioni degli orti confinanti.

## **Articolo 11 ALTRE COSTRUZIONI**

All'interno degli appezzamenti assegnati sono consentiti:

- coperture tipo "serre mobili stagionali" la cui altezza massima non deve superare i 2 metri e devono essere soggette a frequente manutenzione al fine di prevenire le situazioni di degrado;
- posizionamento di reti antigrandine.

Le coperture di cui sopra devono rispettare una distanza minima dai confini dell'appezzamento di non meno di 40 cm e l'altezza massima di 2 metri.

Sono assolutamente vietate:

- collocazioni all'interno dell'orto di pavimentazioni anche posati a secco;
- costruzioni di tettoie, capanne, depositi, ricoveri, ripari, per qualsiasi finalità e di qualsiasi altezza e dimensione;
- cementificare per qualsiasi finalità parti piccole o grandi del terreno concesso.

## **Articolo 12 DIVIETI**

É vietato:

- a) affidare o dare a terzi l'uso avuto in concessione;
- b) allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto;
- c) tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (bidoni di qualunque tipo o dimensione, legnami, inerti, ecc...);
- d) commerciare i prodotti coltivati nell'orto;
- e) effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- f) scaricare materiali inquinanti e rifiuti, internamente ed attorno all'orto; gli scarti ed i residui delle operazioni di coltivazione devono essere conferiti presso l'apposita area predisposta dal Comune;
- g) produrre rumori molesti;
- h) installare altre recinzioni e chiusure di qualsiasi genere diverse da quelle già in dotazione all'area;
- i) fare arrampicare sulle reti di confine dell'area orti comunali qualsiasi pianta sia orticola che decorativa;
- j) entrare negli orti altrui senza autorizzazione;
- k) bruciare stoppie, rifiuti e/o qualsiasi altro tipo di materiale;
- l) superare l'altezza di m 2 con eventuali paletti di sostegno delle piante;
- m) occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
- n) usare l'acqua per scopi diversi dall'annaffiatura del terreno, ovvero consumare acqua o energia elettrica per scopi non inerenti all'attività orticola;
- o) usare e stoccare sostanze antiparassitarie pericolose per la salute pubblica, cioè quelle delle classi 1 - 2 e 3 e prodotti di qualsiasi tipo, e in base alla normativa vigente, tutti quelli liquidi, solidi e gassosi che prevedono il possesso dell'opportuno patentino;
- p) affiggere, all'interno degli orti urbani, comunicazioni non inerenti il funzionamento e la concessione degli orti stessi;
- q) permettere l'ingresso all'area orti di persone estranee non accompagnate da un concessionario;
- r) svolgere all'interno degli orti e degli spazi comuni attività di carattere personale o anche di tipo ricreativo (feste, barbecue ecc...);
- s) l'ingresso con auto furgoni fatta eccezione dei mezzi agricoli da lavoro;

- t) alterare in alcun modo il perimetro, la delimitazione, la fisionomia e l'uso del fondo assegnato, con divieto assoluto di: recinzione del lotto, accumulo di terreno e sopraelevazione, costruzione o installazione di strutture di qualsiasi tipo. In ottemperanza al divieto sarà ordinata la demolizione.

### **Articolo 13 ORARI**

L'accesso agli orti è consentito dalle ore 6.00 alle ore 22.00. È possibile introdurre motorini o biciclette, purché condotti a mano e collocati negli appositi spazi predisposti appositamente a parcheggio dal comune.

L'attivazione degli impianti di irrigazione sarà effettiva nel periodo 20 marzo - 20 novembre, fatte salve richieste diverse proposte dal Direttivo e soggette ad autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

### **Articolo 14 DIRETTIVO E RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE**

Al fine di ottenere una gestione coordinata e corretta degli orti, i concessionari degli appezzamenti riuniti in assemblea da convocarsi entro 6 mesi dalla data della graduatoria di assegnazione, dovranno provvedere ad eleggere a maggioranza semplice tra loro i componenti del Direttivo degli orti.

I Rappresentanti eletti saranno i componenti del Direttivo degli orti che sarà così composto:

- un Presidente,
- un Segretario,
- uno o più Consiglieri, fino ad un massimo di tre.

Il Direttivo resta in carica per la valenza della relativa graduatoria salvo decesso o dimissioni spontanee anticipate.

Alla scadenza del mandato tutti i componenti possono essere rieletti.

Le dimissioni del Presidente producono l'automatica decadenza di tutto il Direttivo.

In caso di dimissioni, prima della naturale scadenza, del componente eletto con la qualifica di Segretario, il Presidente provvede alla nomina di un supplente che durerà in carica fino alla scadenza naturale del Direttivo.

La sostituzione dei consiglieri dimissionari è obbligatoria solo nel caso di dimissione di tutti gli eletti. Il Presidente dovrà entro 30 giorni dalle loro dimissioni convocare una assemblea dei concessionari degli appezzamenti che eleggeranno i nuovi Consiglieri. I nuovi eletti dureranno in carica fino alla naturale scadenza del Direttivo.

Compiti del Direttivo:

Primo compito dei referenti eletti dovrà essere quello di comunicare per iscritto all'Amministrazione Comunale la composizione del Direttivo. (nominativi degli eletti e la loro carica).

Il Direttivo dovrà annualmente convocare un'assemblea nella quale tutti i concessionari partecipanti potranno proporre suggerimenti migliorativi per la conduzione, delle aree, dei singoli lotti, della gestione, delle manutenzioni ecc. Il Direttivo dovrà tenere conto delle osservazioni avanzate e renderne conto all'Amministrazione Comunale.

Il Direttivo avrà il compito di mantenere i rapporti tra i singoli assegnatari e l'Amministrazione Comunale e tra l'Amministrazione ed i concessionari.

Il Direttivo potrà suggerire all'Amministrazione Comunale gli interventi necessari per la gestione manutentiva delle aree esterne ai singoli lotti in concessione e di avanzare proposte migliorative finalizzate alla corretta gestione delle aree.

Il Direttivo sarà responsabile dell'applicazione delle direttive dell'Amministrazione comunale riguardanti la gestione degli orti e delle aree esterne.

Ripartizione delle competenze con l'Amministrazione Comunale:

Il Direttivo si occuperà di verificare che gli interventi di manutenzione di cui all'art. 9, del presente Regolamento siano eseguite con regolarità ed efficienza. Si occuperà di verificare ed intervenire nelle riparazioni alle attrezzature, alle recinzioni, alle rubinetterie ecc...

Resta in capo all'Amministrazione Comunale la seguente manutenzione ordinaria e straordinaria:

- la manutenzione delle parti comuni escluse quelle previste all'art. 9, comma f) del presente Regolamento;
- interventi manutentivi all'impianto centralizzato di distribuzione dell'acqua (sistemi di pompaggio, dorsali di distribuzione) e degli impianti elettrici di servizio.

Il resto della manutenzione ordinaria delle parti comuni spetta al Direttivo ed i costi per tale manutenzione sarà a carico dei concessionari

### **Articolo 15 VIGILANZA**

Il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parete del concessionario e su rispetto di divieti sopra evidenziati e contenuti nel presente Regolamento sono a carico degli Uffici Comunali e dei componenti il Direttivo orti urbani.

I concessionari devono rispettare le disposizioni del Direttivo e consentire l'accesso ai funzionari del Comune per effettuare le dovute verifiche.

Copia delle chiavi delle parti comuni deve essere consegnata all'Ufficio Tecnico del Comune ai rappresentanti di concessionari.

### **Articolo 16 RESPONSABILITÀ**

L'Amministrazione comunale declina ogni responsabilità civile o penale per danni o incidenti a persone e cose che dovessero derivare dalla gestione degli orti di cui trattasi.

Ogni danno, furto, infortunio o incidente che il concessionario possa patire durante la gestione dell'orto concessogli non potrà essere imputabile al Comune o agli uffici comunali competenti

### **Articolo 17 SANZIONI E REVOCA**

Le inosservanze agli obblighi e ai divieti espressi negli articoli 9, 10, 11, 12, 13 e 14 del presente Regolamento comporteranno:

- a) per la prima infrazione accertata: sanzione da € 25,00 a € 250,00 (è ammesso il pagamento in misura ridotta entro 60 giorni dalla contestazione o notifica della somma di € 50,00, ai sensi dell'art. 16 L. 689/1981).
- b) per la seconda infrazione accertata nel medesimo quinquennio di concessione: sanzione da € 50,00 a € 500,00 (è ammesso il pagamento in misura ridotta entro 60 giorni dalla contestazione o notifica della somma di € 100,00, ai sensi dell'art. 16 L. 689/1981).
- c) per la terza infrazione accertata nel medesimo quinquennio di concessione: sanzione da € 50,00 a € 500,00 (è ammesso il pagamento in misura ridotta entro 60 giorni dalla contestazione o notifica della somma di € 100,00, ai sensi dell'art. 16 L. 689/1981) e revoca della concessione.

Le sanzioni previste dal presente Regolamento sono applicate dalla Polizia Municipale.

La revoca dell'assegnazione sarà applicata dal Responsabile dell'Ufficio Comunale competente per la gestione degli orti urbani.

La mancata coltivazione del lotto di terreno, l'inosservanza delle norme per la conduzione di cui agli articoli del presente Regolamento, la perdita dei requisiti per l'assegnazione, possono dar luogo alla revoca dell'assegnazione.

Il Direttivo provvede a segnalare agli Uffici Comunali competenti eventuali abbandoni degli orti o perdita di requisiti. Gli uffici comunali richiedono per iscritto chiarimenti all'assegnatario. In caso di mancata risposta entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di chiarimenti o di immotivata risposta, l'assegnazione viene revocata con comunicazione scritta all'assegnatario e data notizia al Direttivo per conoscenza.

#### **Articolo. 18 DECADENZA**

Il concessionario decade dal diritto alla conduzione del lotto di terreno nel caso in cui l'Amministrazione Comunale, per motivi di pubblico interesse, revochi l'atto di assegnazione. In tal caso nulla è dovuto all'assegnatario a rimborso per gli eventuali frutti pendenti.

#### **Articolo. 19 ENTRATA IN VIGORE**

***Il presente regolamento sostituisce il precedente ed entrerà in vigore al momento del Collaudo da parte del Comune dei nuovi orti urbani.***